

COMUNICATO STAMPA

Da CAS.SA.COLF sostegni per il datore di lavoro non autosufficiente che necessiti di una badante e per la sostituzione della lavoratrice in caso di maternità.

Nuova Collaborazione: «Un nuovo sostegno per le famiglie e un ulteriore contributo alla emersione del lavoro in nero»

30 giugno 2021 - Dal primo luglio 2021 **CAS.SA.COLF** - rimborserà ai datori di lavoro domestico non autosufficienti una quota parte delle spese necessarie per una badante.

Si tratta di **300 euro al mese, erogabili al massimo per un anno**, che potranno venire utilizzati per il pagamento dei contributi previdenziali e/o della retribuzione. Lo stabilisce il regolamento della CAS.SA.COLF approvato la scorsa settimana.

CAS.SA.COLF è l'organismo paritetico composto per il 50% da **FIDALDO** (costituita da Nuova Collaborazione, da Assindatcolf, da A.D.L.D. e da A.D.L.C.) e **DOMINA** e per l'altro 50% da FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS e FEDERCOLF.

*«Siamo particolarmente soddisfatti per questa misura voluta dalle parti sociali - commenta l'avvocato **Alfredo Savia**, presidente di **Nuova Collaborazione** -. La nostra associazione datoriale, parte attiva della Fidaldo, si è particolarmente impegnata per ottenere questa misura, di grande utilità a sostegno delle famiglie che abbiano una persona non autosufficiente da gestire in casa»*

Il regolamento prescrive alcuni **requisiti per ottenere l'erogazione**. Tra questi - in particolare - il fatto che «al momento della iscrizione alla cassa, il richiedente non fosse già in uno stato di permanente non autosufficienza pregressa». La ratio dell'iniziativa, infatti, è intervenire laddove la non autosufficienza sia una condizione nuova che destabilizza la gestione familiare. CAS.SA.COLF, infatti, «incaricherà un medico con specifica esperienza, che analizzerà le richieste pervenute, e si

pronuncerà sulla base della documentazione prodotta in merito allo stato di non autosufficienza permanente del richiedente».

La sostituzione della lavoratrice in caso di maternità

Lo stesso regolamento, poi, introduce, oltre a quelle già esistenti (rivalsa INAIL e responsabilità civile verso terzi), un'altra prestazione con decorrenza primo luglio 2021 a sostegno dei datori di lavoro. Si tratta di un **rimborso spese** per il costo di una assistente familiare (colf, badante o babysitter) necessario per la **sostituzione di una lavoratrice in caso di maternità** (per un massimale di 300 euro all'anno).

«Anche in questo caso - interviene il vicepresidente di Nuova Collaborazione **Filippo Breccia Fratadocchi** - si tratta di un sostegno pensato per il datore di lavoro domestico, per la sua sicurezza, a incoraggiamento delle famiglie che già hanno colf, badanti o babysitter regolarmente assunte o che ci stanno pensando, il che costituisce un ulteriore contributo all'emersione del lavoro in nero»